

pronunzia sul consuntivo, deve concludersi esercizio per esercizio con una determinazione recante un giudizio sulla gestione allo scopo anche di fornire all'Ente un utile indirizzo per gli esercizi futuri. In tal senso si richiama l'attenzione dell'Autorità di Vigilanza.

Appare peraltro inaccettabile - e in ciò si ribadisce il rilievo già formulato nella precedente relazione al Parlamento - che il preventivo del consolidato venga deliberato ed approvato ad esercizio finanziario già avviato frustando, così, in parte quella funzione programmatica che reca in sé il bilancio preventivo. Tale rilievo va ancora oggi rimarcato pur non potendosi disconoscere e dare atto delle difficoltà incontrate da gran parte degli organi periferici dell'Associazione nel reperire un adeguato personale tecnico in grado di redigere nei termini di legge l'elaborazione e la trasmissione dei dati amministrativi - contabili.

Sul versante del consuntivo risalta poi il disavanzo finanziario di Lire 10.065 milioni e Lire 6.113 rispettivamente del conto del Comitato centrale e del consolidato, disavanzo dovuto alla prevalenza delle spese in conto capitale sulle correlative entrate dello stesso tipo.

E' appena il caso di notare che un disavanzo del genere provocato cioè non dalle spese correnti ma da quelle in conto capitale, si sarebbe in ogni caso potuto e dovuto evitare attraverso una più oculata ed equilibrata programmazione e gestione anche di tale tipo di spesa.

Non va dimenticato - e in ciò si richiama l'attenzione degli Organi di vertice dell'Associazione nonchè degli organi di vigilanza - che l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio riguarda sia quelle di parte corrente nonchè quelle in conto capitale.

Per quel che concerne la parte del consuntivo relativa alle entrate, considerato che la C.R.I. - secondo gli indici riportati in relazione - ha una molto limitata autonomia finanziaria con una capacità di autofinanziamento ristretta, cioè, al dieci per cento del totale delle entrate anche se la situazione è in leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente (il tasso di autofinanziamento era dell'otto per cento), occorre potenziare e migliorare il tasso di entrate proveniente dalla vendita di beni e servizi. Come già anche rilevato nella precedente relazione, il prezzo dei beni e dei servizi resi dalla C.R.I. anche se l'Associazione svolge compiti di altissimo valore morale e per scopi altamente umanitari esplicando spesso servizi di delicata ed indispensabile natura socio sanitaria attraverso apparecchiature scientifiche, automezzi e strutture mobili particolari, potabilizzatori, "water line", ospedali da campo, treni ospedalieri, vendita di sangue ed emoderivati ecc..., non può del tutto disattendere ed ignorare il costo di produzione di quei beni e servizi, che rientrino nell'ambito dell'attività facoltativa.

Per la parte relativa alla spese correnti consuntivate, va registrato un loro incremento rispetto al passato, particolarmente dovuto ad un aumento di spesa per il personale in servizio.

Al riguardo va richiamata l'esigenza già varie volte fatta presente, di un contenimento di tale spesa con particolare riguardo agli oneri per il personale civile straordinario e il personale militare richiamato la cui utilizzazione temporanea e discrezionale ancorchè giustificata da un organico notevolmente deficitario deve tuttavia avvenire nell'ambito di rigorose ed insopprimibili necessità di servizio.

- Non va inoltre trascurata la notevole mole sia di residui attivi che passivi con andamento peraltro ascendente rispetto all'esercizio precedente (L. 192.344 milioni nel 1996 rispetto a L. 181.450 milioni nel 1995 come residui attivi, e L. 209.398 milioni nel 1996 rispetto a L. 198.810 milioni nel 1995 come residui passivi). Al riguardo non può non rappresentarsi l'esigenza di un attento esame di tale fenomeno allo scopo di renderlo più accettabile. Ciò comporta anzitutto da un lato la necessità per i residui attivi, di velocizzare il procedimento di trasferimento dei contributi statali alla C.R.I. onde eliminare quella parte di essi a ciò imputabile, dall'altro la necessità ancora più insopprimibile di migliorare il tasso di riscossione delle entrate accertate in corso di esercizio, tasso che è attualmente molto basso (49,92%). Analoga considerazione vale anche per il tasso di smaltimento del complesso dei residui attivi che è ancora più basso (21,17%), senza di che l'accumulo di essi è destinato a sempre vieppiù aumentare nel tempo. Per i residui passivi, pur dovendosi registrare un miglior tasso di smaltimento, occorre tuttavia velocizzare i pagamenti rispetto agli impegni assunti nonchè procedere ad un approfondito riaccertamento - ciò che vale anche per i residui attivi - volto alla eliminazione delle partite non aventi più titolo giuridico alla loro conservazione;

- il consuntivo del consolidato - in misura ancora più accentuata del consuntivo del Comitato Centrale registra un notevole scostamento dal preventivo sia per le entrate che per le spese con la conseguenza tra l'altro di aver dovuto apportare in corso di esercizio numerose variazioni di bilancio (quattro nel 1996). Basti citare il caso delle spese correnti che preventivate originariamente in L. 335 miliardi si sono attestate a consuntivo a L. 375.095 miliardi escludendo L. 66,5 miliardi per movimenti interni.

Tali rilevanti scostamenti, dovuti anche al mancato rispetto dei tempi di redazione del bilancio preventivo e successivo, evidenziano ancora una volta la insopprimibile necessità di una puntuale tempestiva ed equilibrata programmazione delle entrate e delle spese, programmazione che conduca entro limiti ragionevoli ed accettabili ad eventuali successive variazioni di bilancio;

- anche il disavanzo finanziario del consolidato - come quello del Comitato centrale - è dovuto ed è caratterizzato - come già detto - dalla prevalenza delle spese in conto capitale sulle entrate di analoga natura. Devesi in tale contesto e, in particolare, rilevare l'anomalo investimento di Lire 20.195.000.000 nell'acquisto di titoli di Stato, in contrasto con la legge sulla Tesoreria Unica. L'anomalia tuttavia - e di ciò occorre dare atto - è in via di riduzione e di estinzione;

- non può infine non evidenziarsi la notevole consistenza, tra le spese correnti del consolidato, dei "contributi ordinari di funzionamento" che sono stati erogati dal Comitato Centrale ai Comitati e Sottocomitati locali. Su tali contributi che per il 1996 hanno raggiunto il volume di oltre 57 miliardi di lire, tra competenza e residui, già nella precedente relazione al Parlamento erano state formulate delle raccomandazioni volte a ridurre il fenomeno della eccessiva proliferazione in periferia di organismi periferici in costante deficit, pur nella consapevolezza che la creazione degli organismi stessi portano la C.R.I. ad espandersi ed ad essere sempre più presente sul territorio nazionale.

Le suddette raccomandazioni poichè sussistono tuttora i presupposti e le ragioni che le hanno allora dettate, vengono qui di seguito nuovamente ribadite, nel quadro anche di un risanamento dei conti pubblici e di una sana gestione delle risorse;

- occorre, come linea guida di base dell'Associazione, operare la riduzione dei servizi facoltativi più dispendiosi;

- occorre inoltre rinegoziare, ove ancora ciò non sia avvenuto, le convenzioni tra Comitati, sottocomitati C.R.I. e Unità Sanitarie locali nonchè con strutture private, per rendere più remunerativi il costo dei beni venduti e dei servizi resi nonchè delle tariffe applicate nell'ambito delle attività facoltative;

- occorre, altresì, evitare la istituzione di nuovi Sottocomitati peraltro ora non più consentiti dal nuovo statuto, o comunque nuove strutture periferiche che non siano in grado di autofinanziarsi;

- occorre peraltro che tutte le spese sostenute siano congrue e trasparenti in ossequio anche al dettato dell'art. 1 quater del D.P.R. 613 del 1980, introdotto dalla legge n. 490 del 1995, secondo cui il finanziamento pubblico alla C.R.I. è subordinato "alla previa verifica sulla congruità e sulla trasparenza delle spese sostenute";

- per quel che concerne infine il personale della C.R.I. non può non segnalarsi al Parlamento, considerata la molteplicità di figure professionali operanti in base all'attuale disorganica disciplina della materia, la esigenza di una più omogenea e sistematica regolamentazione della stessa, specie con riguardo al Corpo Militare e alla sua utilizzazione.

Franco Michelini

ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CROCE ROSSA
(C.R.I.)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996**



EB 26/03/97

CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO CENTRALE

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1996 DEL COMITATO CENTRALE

La gestione dell'Ente, pur avendo trovato un punto di riferimento con il D.L. 20/9/95 n. 390 convertito con Legge 20/11/95 n. 490 in virtù del quale la Associazione ha avuto ad ogni effetto qualificazione e natura di Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, è tuttora in attesa di provvedimenti legislativi per la ristrutturazione e la riorganizzazione giuridico funzionale dei servizi e delle competenze. L'attività finanziaria dell'esercizio 1996 è stata caratterizzata e condizionata sia dallo stato di incertezza e provvisorietà, sia dagli interventi contributivi a carico dello Stato la cui quantificazione complessiva è stata ispirata al rispetto del tasso programmatico di inflazione, e condizionanti con ciò tutta la gestione disposta nei limiti del più stretto criterio della invarianza del livello complessivo delle risorse e delle spese.

Durante la gestione ogni disponibilità finanziaria è stata utilizzata pertanto nel solo mantenimento della funzionalità dei servizi esistenti e le risultanze del conto consuntivo dell'esercizio ne esprimono gli oneri connessi.

La previsione iniziale del bilancio esponeva le seguenti risultanze:

Totali entrate previste	£.mil	316.944,32
Totali spese previste	"	316.944,32
Saldo finanziario previsto		a pareggio
Saldo di competenza previsto		a pareggio
		=====

Rispetto alla previsione complessiva, con OO.CC. n. 2247 del 27/06/96, n. 2409 del 23/07/96, n. 2883 del 16/10/96 e n. 3164 del 29/11/96 si è proceduto a variazioni di assestamento di bilancio, per cui la previsione iniziale si è modificata in:

Totali entrate previste	£. mil.	329.976,517
Totali spese previste	"	345.580,557
Disavanzo finanziario previsto	"	- 15.604,040
Quota avanzo di amministrazione a copertura del disavanzo finanziario, con- formemente a quanto rappresentato nelle cennate variazioni di aumento al bilancio, alle quali si fa rinvio	"	15.604,040
Saldo di competenza previsto	"	a pareggio
		=====

Ciò posto, il conto consuntivo per l'esercizio 1996 del Comitato Centrale espone i seguenti dati contabili:

Totale entrate	£.mil.	251.415,716
Partite di giro e arrotond.	"	133.831,079
Entrate complessive	"	385.246,795
		=====
Totale uscite	"	261.480,596
Partite di giro e arrotond.	"	133.831,079
Uscite complessive	"	395.311,675
		=====
Disavanzo finanziario	"	10.064,880
		=====

Il finanziamento del disavanzo finanziario è risultato ben correlato alla effettiva disponibilità della quota dell'avanzo di amministrazione, prevista nelle fasi di assestamento di bilancio in £. milioni 15.604,040 e tradottasi in concreto in £. milioni 10.064,880, che alla data iniziale dell'esercizio risultava realizzato in complessive £. milioni 18.466,3.

Il ripianamento con l'utilizzo della suddetta parte di avanzo di amministrazione è derivato dall'accertata effettiva disponibilità nonché a misura della intervenuta realizzazione della stessa quota parte; con ciò il saldo di competenza dell'esercizio risulta, come da previsione, a pareggio.

Il confronto tra la previsione definitiva del bilancio per l'esercizio 1996 ed i relativi risultati definitivi della gestione pone in risalto le seguenti differenze:

GESTIONE DELLE ENTRATE

		Prev.definitiva	Accertamenti	Differenze
Correnti	£.mil.	249.648,5	250.188,6	+ 540,1
C/capitale	"	1.228,0	1.227,1	- 0,9
Totale				+ 539,2

GESTIONE DELLE USCITE

		Prev.definitiva	Impegni	Differenze
Correnti	£.mil.	244.284,5	237.734,8	- 6.549,7
C/capitale	"	22.195,9	23.745,7	+ 1.549,8
Totale				- 4.999,9

Tali differenze vengono meglio espresse nel seguente schema ove vengono evidenziate, nei loro aggregati, nelle varie categorie:

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ENTRATE Categ.		Previsione	Accertamenti	Differenze	
I	£.mil.	0,0	0,0		0,0
II	£.mil.	36,0	5,3	-	30,7
III	£.mil.	222.827,5	222.827,6	+	0,2
VI	£.mil.	1.572,0	1.616,2	+	44,2
VII	£.mil.	9.532,0	9.035,2	-	496,8
VIII	£.mil.	238,9	238,0	-	0,9
IX	£.mil.	13.786,6	14.857,8	+	1.071,2
X	£.mil.	1.655,5	1.608,4	-	47,1
XI	£.mil.	1.213,0	1.214,0	+	1,0
XII	£.mil.	0,0	0,0		0,0
XIII	£.mil.	0,0	1,7	+	1,7
XIV	£.mil.	15,0	11,4	-	3,6
Totali entrate (Escluse Partite di giro)		£.mil. 250.876,5	251.415,7	+	539,2

SPESE Categ.		Previsione	Impegni	Differenze	
I	£.mil.	230,0	168,5	-	61,5
II	£.mil.	132.295,3	125.427,8	-	6.867,5
IV	£.mil.	31.431,3	30.272,1	-	1.159,2
VI	£.mil.	75.417,6	77.370,8	+	1.953,2
VII	£.mil.	3.162,6	2.777,4	-	385,2
VIII	£.mil.	1.000,5	977,8	-	22,7
IX	£.mil.	15,0	8,1	-	6,9
X	£.mil.	732,3	732,3	+	0,1
XI	£.mil.	2.632,0	2.562,9	-	69,1
XII	£.mil.	7.563,2	7.344,9	-	218,3
XIII	£.mil.	0,0	0,0		0,0
XIV	£.mil.	15,0	8,1	-	6,9
XV	£.mil.	11.155,6	13.056,0	+	1.900,4
XVI	£.mil.	830,0	773,8	-	56,2
Totali entrate (Escluse Partite di giro)		£.mil. 266.480,4	261.480,5	-	4.999,9

Considerazioni su:

- minori gettiti delle entrate derivanti da vendita beni e prestazione servizi (£.mil. - 496,8);
- maggiori entrate tra quelle non classificabili in altre voci (£.mil. + 1.071,2);
- maggiori spese per trasferimenti passivi (£.mil. + 1.953,2) e per indennità di fine servizio (£.mil. + 1.900,4) complessivamente più che compensate da minori spese su oneri del personale in attività di servizio (£.mil. - 6.867,4) su acquisti di beni e servizi (£.mil. - 1.159,2) su oneri finanziari (£.mil. - 385,2) nonchè su acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (£.mil. - 218,3).

I minori gettiti riguardano essenzialmente i minori accertamenti sui proventi per la cessione di sangue, derivati e materiali trasfusionali di cui al cap. 15/E (£.mil. - 499,6) mentre le maggiori entrate vantano essenzialmente i maggiori accertamenti su recuperi e rimborsi di più disparata natura e per importi singolarmente mai rilevanti; nonchè i maggiori accertamenti sui rimborsi degli oneri del personale militare in servizio temporaneo, destinato ai compiti civili presso gli OO.PP. della Associazione, la cui spesa è rimasta a carico dei rispettivi bilanci periferici.

Le differenze riscontrate nelle uscite (maggiori o minori spese) riguardano essenzialmente:

- minori impegni sulle retribuzioni del personale civile non di ruolo (cap. 7/U £.mil. - 1.771,7), nonchè sugli oneri riflessi (cap. 15/U £.mil. - 2.409,8) su benefici ex L.24/5/70 n° 336 (cap. 17/U £. mil. - 131,4), su corsi per il personale (cap.19/U £.mil. - 241,8), sui gettoni di presenza (cap. 32/U £.mil. - 114,0);

- minori impegni sull'applicazione dell'art. 14 del D.P.R. 25/6/83 n. 346 (cap. 25/U £.mil. - 1.881,3) a cui si contrappongono maggiori impegni sul cap. 150/U (£mil. + 2.782,3).

Riguardo ai suddetti maggiori impegni si rammenta che il Servizio preposto alla quantificazione dei complessivi compensi incentivanti la produttività a tutto il personale dipendente, dopo avere acquisito dalle Unità periferiche i dati definitivi delle economie sul lavoro straordinario, sulle maggiorazioni per turni pomeridiani notturni e festivi e sull'incremento del fondo ex art. 12 DPR 43/90 (e relativi oneri riflessi), provvede alla formale richiesta di assunzione di impegno: ciò viene attuato soltanto alla fine dell'esercizio, quando vengono a mancare, come noto, i necessari tempi tecnici per poter procedere ad apposita variazione di assestamento al bilancio.

- Minori impegni sulle spese per la manutenzione di parchi e giardini (cap. 89/U £.mil. - 135,2) e su spese postali e telefoniche (cap. 95/U £. mil - 119,7).

- Minori impegni sugli equo indennizzi al personale della Associazione per perdita di integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio (cap. 164/U £.mil. - 500,0) nonché su contributi agli OO.PP. della Associazione in c/acquisti di immobili e costruzioni di nuove sedi (cap. 170/U £.mil. - 235,4).

- Minori impegni su interessi passivi cap. 180/U £.mil. - 379,8).

- Minori impegni su acquisti di materiali destinati a formazioni di primo intervento socio-sanitario (cap. 235/U £.mil. - 128,4).

- Una serie di maggiori e minori impegni su capitoli vari interessanti la gestione del Corpo Militare e del Corpo delle II.VV. della Associazione, complessivamente compensativi e conformi al badget di spesa previsto per tali componenti volontaristiche.

- Oltre ai maggiori impegni di cui al cap. 150/U dianzi cennati, si evidenziano ulteriori maggiori impegni per le indennità di fine servizio erogate al personale cessato, i cui imprevisti maggiori oneri sono scaturiti soltanto nell'ultimo scorcio dell'anno, quando sono venuti a mancare i tempi tecnici necessari per procedere, nel caso, all'eventuale assestamento di bilancio (capp. 280-281/U £.mil. + 1.900,4).

Ad occasionali maggiori impegni, peraltro di importi sempre modesti, come anche per le ricorrenti economie su vari capitoli di spesa - citati e non - concorrono le contabilità dei funzionari delegati obbligati a rendicontazioni mensili - oltre n° 18 - ; la contabilizzazione dei rendiconti riguardanti periodi compresi nell'ultimo scorcio dell'esercizio non può dare seguito ad eventuali variazioni di assestamento al bilancio, come dianzi già analogicamente rappresentato, con determinazioni da assumere ordinariamente entro i termini di legge.

Le risultanze di gestione, solo occasionalmente difformi dalle corrispondenti proposte previsionali e comunque generalmente di segno favorevole, permettono di affermare che la condotta amministrativa dell'Ente risponde a criteri in linea con gli indirizzi e gli scopi che caratterizzano l'Amministrazione Pubblica.

SPESE PER IL PERSONALE

Il trattamento economico e giuridico del Personale CRI è stabilito dal C.C.N.L. stipulato in data 6/7/1995.

La consistenza del personale dipendente di ruolo, come risulta dal prospetto allegato al conto consuntivo, si concretizza nella forza organica attuale:

Dotazione organica complessiva		
aggiornata con O.C. 2961 del 30/10/96	n.	2.413 unità
Consistenza organica	n.	1.806 unità
Vacanze organiche complessive	n.	556 unità
Personale non di ruolo	n.	51 unità

I dati riportati evidenziano una riduzione percentuale dell'organico della Associazione pari al 25,16%

La categoria del personale non di ruolo, assunto ex Legge 20/5/85 n. 207, appartiene alla qualifica di Consulente professionale - ruolo professionale.

E' necessario porre in evidenza che la riduzione dell'organico della Associazione determina disagi e pregiudizi alla funzionalità dei servizi esistenti, condizionati dalla carenza di personale che da anni risente della impossibilità di reintegri o sostituzioni per effetto di norme limitative sulle assunzioni.

I dati contabili del bilancio relativi alla gestione del personale riflettono tale situazione come segue:

CAT.II

Oneri per il personale civile - ruolo ordinario e speciale

Previsione definitiva	£.mil.	55.292,5
Spesa definitiva	"	48.076,5
-		
Differenza attiva	"	7.216,0
		=====

Il ricorso al personale straordinario assunto con contratto a

termine di tre mesi per un totale di circa 970 elementi a livello nazionale (pari a 242/243 unità in servizio per 12 mesi), nonchè il ricorso al personale militare richiamato in occasione di cicli addestrativi e distaccato ai servizi civili della C.R.I., ha permesso, nonostante la sensibile riduzione di organico, di garantire la funzionalità dei servizi operativi nel settore dell'assistenza sanitaria.

CAT. II

Oneri per il personale militare distaccato ai servizi civili.

	Previsione	Impegni	Differenze
a tempo indetermin. L.484	17.109,5	17.111,7	+ 2,2
a tempo ind. /ruoli spec.	11.305,0	11.304,1	- 0,9
tempo ind./e precari emerg.	6.159,6	6.106,4	- 53,2
precari Com. Centrale	2.245,0	2.245,0	0,0
precari presso OO.PP.	12.335,0	12.335,0	0,0
precari finanz. OO.PP..	12.680,0	12.680,0	0,0
Totali	61.834,1	61.782,2	- 51,9

PERSONALE MILITARE

Le attribuzioni demandate alla C.R.I. dal D.P.R. n. 613 del 31 Luglio 1980, vengono assolve dal Corpo Militare e dal Corpo delle Infermiere Volontarie ambedue componenti volontaristiche della Associazione e che costituiscono i corpi ausiliari delle Forze Armate dello Stato.

La disciplina e la organizzazione centrale e periferica del Corpo Militare sono regolamentati dal R.D. n. 484 del 10 febbraio 1936, modificato dalla Legge n. 883 del 25 luglio 1941 e da successive integrazioni che prevedono tra l'altro la equiparazione degli appartenenti al Corpo Militare della C.R.I. al trattamento economico dei pari grado delle FF.AA..

Il trattamento economico del Corpo Militare è stabilito dal D.P.R. 10/5/96 n. 360 in forza dell'articolo 116 ultimo comma dei surrichiamati R.D. n. 484 del 10 febbraio 1936, modifiche ed integrazioni.

La struttura del Corpo è articolata a livello nazionale in 12 Centri di Mobilitazione dislocati su altrettante sedi presso capoluoghi di regione del continente e delle isole, ed a Roma ove esiste anche l'Ispettorato Superiore del Corpo che ha compiti di comando superiore e di coordinamento di tutte le unità periferiche.

Ai Centri di Mobilitazione sono affidati compiti di reclutamento e di amministrazione del personale assegnato a livello territoriale.

In sede di previsione, annualmente il Ministro della Difesa approva il programma di attività e di approvvigionamento dei Corpi Ausiliari delle FF.AA. gestiti dalla C.R.I. e ne fissa il finanziamento sul proprio bilancio per l'anno in riferimento; per l'esercizio 1996 la sovvenzione è stata di £.mil. 19.342,666 corrispondente alle esigenze rappresentate ed effettivamente svolte nel corso dell'anno.

La spesa maggiore sostenuta per il finanziamento dei Corpi Volontari Ausiliari delle FF.AA. della C.R.I. si riferisce agli oneri di personale ai quali è devoluto l' 82,8% della spesa complessiva come evidenzia il prospetto che segue:

Cat.II	Oneri di personale	£.mil.	15.485,3
Cat.varie	Oneri per beni, serv.e vari	"	1.637,2
Varie	Oneri in conto capitale	"	1.573,8
Totale			18.696,3
Per la gestione delle II.VV. la spesa complessiva è stata di			£.mil. 2.359,9
Totale			£.mil. 21.056,2
			=====